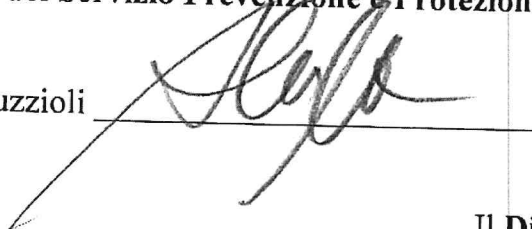


Il presente DOCUMENTO PIANO DI EMERGENZA (art.17 e art. 28 D.Lgs. 81/08)
è stato elaborato dal Dirigente Scolastico: dott.ssa **Elena Viale**

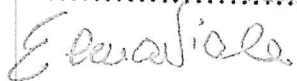
in collaborazione con:

il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'istituto:

Dott. Andrea Muzzioli



Il Dirigente Scolastico:

Elena Viale
Il Dirigente Scolastico
dott.ssa Elena Viale


Per presa visione: il Rappresentante dei lavoratori

Data: 14 ottobre 2024

SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento si compone di n°54 pagine ed è corredato dagli allegati planimetrici dell'Istituto e documentazioni, certificazioni in possesso della scuola e di pertinenza del proprietario dell'edificio.

E' custodito presso il plesso di riferimento.

Il piano di emergenza è aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura - attrezzature - organizzazione - n. di persone presenti.

Scheda 1

REIC835001 - A69E564 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0013723 - 31/10/2024 - VI.9 - U

DOCUMENTO

PIANO DI EMERGENZA

(art.17 e art. 28 D.Lgs. 81/08)



Scuola primaria “E. DE AMICIS” succursale Ex-Zannoni

Indirizzo **Via XXV Aprile, 1**
42027 MONTECCHIO EMILIA

Anno scolastico **2024-2025**

Data aggiornamento: ottobre 2024

Il presente DOCUMENTO PIANO DI EMERGENZA (art.17 e art. 28 D.Lgs. 81/08) è stato elaborato dal Dirigente Scolastico: dott.ssa **Elena Viale**

in collaborazione con:

il **Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'istituto:**

Dott. Andrea Muzzioli _____

Il Dirigente Scolastico:

Elena Viale

.....

Per presa visione: **il Rappresentante dei lavoratori**

Data: 14 ottobre 2024

SOTTOSCRIZIONE DEL DOCUMENTO

Il presente documento si compone di n°54 pagine ed è corredato dagli allegati planimetrici dell'Istituto e documentazioni, certificazioni in possesso della scuola e di pertinenza del proprietario dell'edificio.

E' custodito presso il plesso di riferimento.

Il piano di emergenza è aggiornato periodicamente in funzione delle variazioni intervenute nella struttura - attrezzature - organizzazione - n. di persone presenti.

Indice

Pag.

A - GENERALITA'	5
1-Identificazione e riferimenti generali	6
Assetto organizzativo Sistema prevenzionistico	7
Identificazione e riferimenti per ogni plesso	8
2- Caratteristiche generali dell'edificio scolastico	9
Planimetria delle aree interne e esterne	9
Aree operative	9-10
3- Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica	11
Classificazione della Scuola	12
4- Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità	12
B - ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA	
1 - Obiettivi del piano	13
2 – Informazione	13
3 - Classificazione emergenze	13
4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento	13
5 - Composizione della Squadra di Emergenza	14
Composizione Squadra Prevenzione Incendi	14
Composizione Squadra Evacuazione	15
Composizione Squadra Pronto Soccorso	16
6 - Esercitazioni - prove di evacuazione Modulo di evacuazione	17
Modulo di evacuazione	18
Scheda riepilogativa dell'area di raccolta	19
C - PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	
1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione	20
Scheda 1 - Coordinatore dell'Emergenza	20
Scheda 2 - Responsabile Area di Raccolta	20
Scheda 3 - Responsabile chiamata di soccorso	21
Scheda 4 - Responsabile evacuazione classe	21

Scheda 5 - Responsabile di piano	22
Scheda 6 - Studenti - Aprifila - Chiudifila	22
2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi	23
Incendio di ridotte proporzioni	23
Incendio di vaste proporzioni	23
3 - Sistema Comunicazione Emergenze	24
Avvisi con sirena	24
4 - Enti esterni di Pronto Intervento	25
5 - Chiamate di soccorso	25-26
6 - Aree di raccolta	26-27
7 – PIANO INTERNO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE	28-34
D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE	35
Scheda 1 - Norme per l'evacuazione	35
Scheda 2 - Norme per l'incendio	35
Scheda 3 - Norme per l'emergenza sismica	36
Scheda 4 - Norme per l'emergenza elettrica	36
Scheda 5 - Norme per la segnalazione di presenza di un ordigno	36
Scheda 6 - Norme per l'emergenza tossica o che comporti il confinamento nella scuola	37
Scheda 7 - Norme per l'allagamento	37
Scheda 8 - Norme per i genitori	38
RUOLI E FUNZIONI DEI SOGGETTI DEL SISTEMA EMERGENZA	39- 40
E - PRESIDI ANTINCENDIO E SANITARI	
1 - Ubicazione, utilizzo e controlli	41
2 - Sostanze estinguenti per tipo di incendio	42

3 - Sostanze estinguenti – Effetti	43
4 - Segnaletica di emergenza	43
Modulo controllo estintori	44-45
5 - Elenco presidi sanitari	46
Presidi sanitari – contenuto dei presidi sanitari	47-48
Modulo controllo presidi sanitari	49-50
F – USCITE DI EMERGENZA	
Elenco uscite emergenza	51-52
G – REGISTRO DELL’EMERGENZA	Registro a parte
1 - Registro delle esercitazioni periodiche	Registro a parte
2 - Registro dei controlli e delle manutenzioni	Registro a parte
H – ALLEGATI	
1 – Assetto organizzativo prevenzione	53-54
2 – Compiti della Squadra Pronto Soccorso (firmato dai componenti della squadra)	All’albo del plesso
3 – Compiti della Squadra Prevenzione Incendi(firmato dai componenti della squadra)	All’albo del plesso

A - GENERALITA'

PREMESSA

Il Piano d' Emergenza è l'insieme delle misure da attuare per affrontare la situazione in modo da prevenire ulteriori incidenti, evitare o limitare i danni per l'integrità e la salute dei lavoratori o delle persone eventualmente coinvolte nell'ambiente di lavoro, arrivando ad attuare, se necessario, il relativo **piano d'evacuazione** totale dei locali.

Una puntuale organizzazione per far fronte alle situazioni imprevedibili riduce inoltre il rischio di reazioni non controllate che, specialmente in ambito collettivo, possono essere pericolose. Questo comportamento irrazionale è conosciuto con il termine di PANICO.

Il panico si manifesta con varie reazioni emotive: timore e paura, oppressione, ansia fino ad emozioni convulse e manifestazioni isteriche, assieme a particolari reazioni dell'organismo; le persone reagiscono in modo non controllato e razionale.

In una situazione di pericolo, presunta o reale, con presenza di molte persone, il panico si manifesta principalmente nei seguenti modi:

- COINVOLGIMENTO DELLE PERSONE NELL'ANSIA GENERALE, CON INVOCAZIONI D'AIUTO, GRIDA, ATTI DI DISPERAZIONE
- ISTINTO ALL'AUTODIFESA, CON TENTATIVI DI FUGA AI DANNI DEGLI ALTRI (SPINTE – CORSE – AFFERMAZIONE DEI POSTI CONQUISTATI VERSO LA SALVEZZA) ➤
- DECADIMENTO DI ALCUNE FUNZIONI COMPORTAMENTALI: ATTENZIONE – CONTROLLO DEI MOVIMENTI – FACOLTA' DI RAGIONAMENTO.

Queste reazioni costituiscono elementi di grave turbativa e pericolo.

I comportamenti di cui abbiamo parlato possono essere modificati e ricondotti alla normalità se il sistema in cui si evolvono è preparato e organizzato per far fronte ai pericoli che lo insidiano. Un contributo fondamentale in questa direzione, come già sottolineato, lo può dare il piano d'emergenza.

1 IDENTIFICAZIONE E GENERALI

RAPPRESENTANTE LEGALE:

Dirigente scolastico [Elena Viale](#), nata a Reggio Emilia, il 02/05/1972
a seguito di accettazione di titolarità dell'attività e di incarico di Presidenza presso la sede
legale della Scuola/Istituto **Edmondo De Amicis**

Via **XXV APRILE**, n° civico **14**

Cap **42027**, Località **MONTECCHIO EMILIA**; (Provincia) **REGGIO EMILIA**

RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE DELL'ISTITUTO
COMPENSIVO:

dott. Andrea Muzzioli

NOTE

1. l'organizzazione del personale, la formazione delle classi , il numero di insegnanti e di allievi dipende dal Dirigente Scolastico;
2. la messa a norma dell'immobile, la manutenzione e tutto ciò che riguarda lavori edili, impiantistici dipende dal proprietario;
3. la dotazione e il reperimento di attrezzature, componenti di arredo, macchinari dipende dal Comune di Montecchio;
4. il personale ausiliario dipende dall'Istituto Comprensivo;
5.

ASSETTO ORGANIZZATIVO DEL SISTEMA PREVENZIONISTICO ANNO SCOLASTICO 2024/2025

Proprietario edificio - referente Comune di Montecchio

Referente:

Angela Violi

Medico competente

*Dott.ssa Simona Vanni
(dal 15/02/2021)*

Dirigente Scolastico

Elena Viale

Vicaria

*Francesca Barilli
Rossana Santoro*

Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione esterno

Andrea Muzzioli

Rappresentante dei

Lavoratori per la Sicurezza

Commissione Sicurezza dell'Istituto Comprensivo

Comune di Montecchio Comune di Bibbiano Scuola Infanzia: Maioli

Elena-Gherri Olga Scuola Primaria: Paola Marina Catellani – Lara

Zambernardi - Michelina Scarciello. Scuola secondaria: Rosangela Barone -

Sara Del Rosso. Segreteria: - Santoro Rossana ASPP: Paola Marina Catellani

A 1.1 - IDENTIFICAZIONE E RIFERIMENTI PER OGNI PLESSO

SEDE DEL PLESSO

Scuola Primaria “E. DE AMICIS” – Succursale Ex-Zannoni
Via XXV Aprile n° civico 1
Cap 42027, Località Montecchio Emilia (Reggio Emilia)

PROPRIETARIO DELL’EDIFICIO

Ragione sociale **Comune di Montecchio Emilia**
Piazza Repubblica, n° civico 1
Cap 42027, Montecchio Emilia (Reggio Emilia)
Referente per l’edificio scolastico ing. Angela Violi

DATI OCCUPAZIONALI ANNO SCOLASTICO 2024-25

STUDENTI

N. Totale	N. femmine	N. maschi
302	141	161

PERSONALE DELLA SCUOLA

DOCENTI COLLABORATORI DELLA PRESIDENZA:

Responsabile di sede: Erica Bertolini
--

DIRETTORI RESPONSABILI DI LABORATORI/AULE SOSTEGNO			
N°	LABORATORI O AULE SPECIALI	RESPONSABILE	Sostituto
	Aula di sostegno n.1	Insegnanti di sostegno che ne usufruiscono	
	Aula di sostegno n.2	Gherardini Maria Letizia	
	Aula di sostegno n. 3	Baiunco Giuseppe	

PERSONALE

	N. Totale	N. femmine	N. maschi
CORPO DOCENTE	54	49	5
DOCENTE ESTERNO IRC	2	1	1
PERSONALE AUSILIARIO	5	5	-
PERSONALE AMMINISTRATIVO E DI SEGRETERIA	-	-	-
ALTRO (educatori)	7	6	1

A 2 - Caratteristiche generali dell'edificio scolastico (succursale De Amicis)

Nell'edificio segnato in planimetria sono dislocate le aule, dove non sono presenti particolari attrezzature. Come riportato dal Layout dei locali, il fotocopiatore si trova nell'atrio e il ripostiglio delle sostanze pericolose è al piano terra, sotto il controllo del personale ausiliario. I carrelli delle pulizie sono situati al piano terra nel sottoscala, mentre al primo piano nell'antibagno vicino al bagno delle insegnanti.

La caldaia è esterna, sul lato nord.

Da quest'anno scolastico tutte le classi del tempo pieno e una del tempo normale sono dislocate in questa struttura a seguito di lavori di ristrutturazione della sede centrale..

E' presente un'area cortiliva davanti alla scuola.

All'interno dell'edificio è situata la mensa scolastica.

A 2.1 ELABORATI PLANIMETRICI

In relazione alla dislocazione degli edifici e degli ambienti di lavoro, viene predisposto dal Proprietario dell'edificio il piano d'esodo di riferimento, applicato alla lotta antincendio. Nelle planimetrie sono indicate le destinazioni d'uso dei locali di lavoro, i dispositivi, gli impianti di sicurezza e antincendio ed i percorsi d'esodo .

Tutti i locali, numerati in ordine progressivo, trovano riscontro rispetto alla reale dislocazione. Tali elaborati sono esposti all'interno dell'istituto e all'interno di ogni singolo ambiente, per consentire la rapida evacuazione dell'edificio, in caso di emergenza.

Planimetria delle aree interne e esterne

Nella documentazione cartografica sono riportate le seguenti informazioni:

- Ubicazione delle Uscite di emergenza
- Ubicazione dei luoghi sicuri
- Individuazione (colorata) dei percorsi di fuga
- Ubicazione delle attrezzature antincendio (idranti, estintori, ecc.)
- Individuazione delle aree di raccolta esterne (colorati o con lettera)
- Indicazione della segnaletica di sicurezza
- Individuazione di tutti i locali del piano evidenziando i più pericolosi
- Individuazione dell'interruttore elettrico generale di piano e generale
- Individuazione delle chiusure del gas metano
- Individuazione delle chiusure dell'erogazione dell'acqua.

Ai fini del procedimento adottato di Valutazione dei Rischi lavorativi (Capitolo B) l'istituto in esame è stata suddivisa nelle seguenti *aree operative omogenee per rischio*:

1. Area didattica normale

(si considerino le aule dove non sono presenti particolari attrezzature)

2. Area tecnica

(si considerino i laboratori scientifici, i locali tecnici, i luoghi attrezzati con macchine e apparecchiature, laboratori linguistici, informatici, stanza fotocopiatrici o stampanti, ecc.)

3. Area attività collettive

(si considerino le aule per attività particolari che comportino la presenza di più classi contemporaneamente, aula magna, la mensa, la biblioteca e simili)

4. Area attività sportive

(si considerino le palestre e gli spazi attrezzati esterni)

5. Area uffici

REIC8350001 - A69E564 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0013723 - 31/10/2024 - VI.9 - U

A 3 - Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica (massimo n. ipotizzabile)

PIANO	Studenti	Disabili *	Docenti	Non Docenti	Educatori	TOTALE
terra	165	14	17	2	4	188
primo	137	14	19	1	3	160
TOTALE	302	28	36	3	7	348

- i disabili sono già calcolati tra gli studenti.

(Media potenziale)

Mattino e pomeriggio

Presenze medie dal lunedì al venerdì ore 8,00 – 12,20 e 14,00 – 16,30	
Alunni	290*
Docenti (media)	27
ATA	2
Totale presenze	319

* Assenza media 4%

Assenza media 4%

Presenze medie sabato 8.00 - 12.00 (3^C a sabati alterni)
Alunni
Docenti (media)
ATA
Totale presenze

(Media potenziale)

Mensa

Presenze medie dal lunedì al venerdì ore 12,20 - 13,00 e 13,15 - 13,55	
Primo turno (prime e seconde + 3^A)	109
Secondo turno (3^B + quarte e quinte)	96

PRESENZE MEDIE (assemblee genitori \ colloqui individuali)

DALLE 16,00 ALLE 19,00

DOCENTI 39
ATA 2
PRESENZE ESTERNE (STIMA) 260
TOTALE 301

Classificazione dell'Istituto in relazione alla effettiva presenza contemporanea delle persone (DM 26.8.92).

Tipo 0: Scuole con n. di presenze contemporanee fino a 100 persone; ☐

Tipo 1 Scuole con n. di presenze contemporanee da 101 a 300 persone; ☐

Tipo 2: Scuole con n. di presenze contemporanee da 301 a 500 persone; ☒

Tipo 3: Scuole con n. di presenze contemporanee da 501 a 800 persone; ☐

Tipo 4: Scuole con n. di presenze contemporanee da 801 a 1200 persone; ☐

Tipo 5: Scuole con n. di presenze contemporanee oltre 1200 persone. ☐

SCUOLA DI TIPO : 2

A4 - Identificazione delle aree ad alta vulnerabilità

Luoghi a rischio	Ubicazione	Numero
Caldaia	Stanza presso la cucina	
Centrale termica	Esterna	

Aule particolari	Ubicazione	Numero
Aule con studenti disabili piano terra	1°B - 1°C - 2°B - 2°C - 3°A - 3°C - 5°A	7
Aule disabili primo piano	2°A - 3°B - 4°A - 4°B - 4°C - 5°B - 5°C	7

Altri Rischi	Ubicazione	Numero
Sostanze tossiche (toner) Attrezzature particolari (PRODOTTI PULIZIA)	Ingresso fotocopiatore Stanza controllata dal personale ATA (piano terra e primo piano)	
Cucina mensa 2 locali	Stanze controllate dal personale CIR	

B-ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

Il Dirigente Scolastico unitamente al Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione dell'Istituto, dispone le seguenti programmazioni all'interno dell'Istituto per la gestione dell'emergenza:

- vengono tenuti costantemente i rapporti con i servizi pubblici, la lotta antincendio, i sistemi di gestione dell'emergenza, il salvataggio;
- vengono designati gli addetti della squadra antincendio, in relazione alle competenze e alle caratteristiche dell'istituto;
- vengono informati i lavoratori e gli studenti in merito alle eventuali esposizioni al pericolo e alle misure da adottare per l'abbattimento del pericolo stesso;
- vengono predisposti i programmi di intervento per il piano di evacuazione e per il deflusso delle persone dagli edifici scolastici e programmate le relative prove;
- i lavoratori partecipano all'abbattimento del pericolo e partecipano fattivamente alla sua riduzione.

B 1- Obiettivi del piano

Il presente piano tende a perseguire i seguenti obiettivi:

- affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione scolastica;
- pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi interni che esterni;
- coordinare i servizi di emergenza, lo staff tecnico e la direzione didattica;
- fornire una base informativa didattica per la formazione di tutto il personale, degli studenti e dei loro genitori.

B 2 - Informazione

L'informazione a tutto il personale e agli studenti prevede incontri per l'acquisizione delle procedure e dei comportamenti individuati nel piano, lo studio di casi esemplari tramite la visione di video e la partecipazione a dibattiti.

E' necessario sintetizzare il Piano di Emergenza in un foglio informativo da distribuire ai vari soggetti. (v. fac-simile in allegato Modulo 3).

B 3- Classificazione emergenze

EMERGENZE INTERNE	EMERGENZE ESTERNE
Incendio Ordigno esplosivo Allagamento Emergenza elettrica Fuga di gas Fuoriuscita di liquidi infiammabili o tossico-nocivi Infortunio/malore	Incendio Attacco terroristico Alluvione Evento sismico Emergenza tossico- nociva

B 4 - Localizzazione del Centro di Coordinamento

Il Centro di Coordinamento è ubicato nell'**atrio** principale (ingresso dell'edificio), presso il personale ATA a **piano terra**, il numero telefonico è 0522 864187. In caso di evacuazione è nell'area di raccolta **VERDE (di fronte all'ingresso principale)**. E' qui che si svolgono le funzioni preposte per coordinare l'emergenza, tenere i contatti con le autorità esterne, decidere le azioni per affrontare l'emergenza e in caso di evacuazione è il punto di riferimento per le informazioni provenienti dalle aree di raccolta.

B 5 - Composizione della Squadra di Emergenza

La squadra di Emergenza è composta da tre gruppi:

SQUADRA DI PREVENZIONE INCENDI

Prevenzione Incendi	Compiti
Sei unità per piano (indicativamente) Abilitati dopo corso di formazione allo spegnimento e all'uso dei mezzi di estinzione Attestato rilasciato dai VVF (se scuola con obbligo del Certificato di Prevenzione Incendi)	Circoscrive l'incendio e ne ritarda la propagazione Scelta del mezzo di estinzione Spegnimento

n.	NOMINATIVO	tel. interno	PIANO	CORSO		PATENTIN O VVF data	note
				Ente	Ore		
1	Masala Anna Rita		terra				F
2	Bertolini Erica		terra				F
3	Cavagna Annamaria		terra				F
4	Gherardini Marialetizia		terra				F
5	Longagnani Laura		terra				F
6	Mezzarana Anna		terra				P
7	Miari Sonia		terra				P
8	Riccò Roberta		terra				F
9	Pecorella Vita		primo				F
10	Catellani Paola M.		primo				F
11	De Lucio Carla		primo				F
12	Gambetti Mariateresa		primo				F
13	Ganassi Lucia		primo				F
14	Nugnes Antonietta		primo				F
15	Vanacore Anna		primo				F

N. persone addestrate e formate alla Prevenzione Incendi: n.15.

In caso di personale dipendente da altri Enti (Provincia, Comune) richiedere le informazioni all'Ente di appartenenza.

Vedi Documento di Valutazione dei Rischi

Comunicazione c - Designazione addetti emergenze

Allegato 3. Ricognizione corsi di formazione

SQUADRA DI EVACUAZIONE - Assegnazione incarichi

INCARICO	FIGURA	NOMINATIVO	tel.	SOSTITUTO	tel.
Emanazione ordine di evacuazione	Coordinatore dell'emergenza	CATELLANI PAOLA M.			
Diffusione ordine di evacuazione	Collaboratori scolastici	MASALA PECORELLA SAVIELLO			
Chiamata di soccorso	Collaboratori scolastici Docenti	MASALA PECORELLA CATELLANI P.		SAVIELLO BERTOLINI	
Responsabile dell'evacuazione della classe	Docente	DOCENTE DELLA CLASSE		DOCENTE DELLA CLASSE VICINA INS.SOSTEGNO	
Chiusura valvole gas e interruzione energia elettrica e termica	Non docente	MASALA PECORELLA SAVIELLO			
Responsabile centro di raccolta	Docente Collaboratori scolastici	CATELLANI P.		MASALA PECORELLA SAVIELLO	
Informazioni esterne (segreteria I.C.)	Non docente	MASALA PECORELLA SAVIELLO			
Verifica giornaliera degli estintori/idranti/ uscite e luci di emergenza/	Non docente	MASALA PECORELLA SAVIELLO			
Controllo chiusura apertura cancelli esterni	Non docente	MASALA PECORELLA SAVIELLO			

Fra gli alunni vengono assegnati i seguenti incarichi:

APRIFILA: alunno che siede nel banco più vicino alla porta, segnato con un bollo GIALLO

CHIUDIFILA: alunno che siede nel banco più lontano dalla porta, segnalato con un bollino

SQUADRA DI PRONTO SOCCORSO

Pronto Soccorso	Compiti
Sette unità per piano (indicativamente). Abilitati dopo corso di formazione	Essere formati nell'attuazione delle misure di pronto soccorso. Uso delle attrezzature minime per gli interventi di pronto soccorso. Interventi di primo soccorso.

n.	NOMINATIVO	tel. interno	PIANO	CORSO		note	
				Ente	Ore		
1	Pecorella Vita		terra				
2	Bertolini Erica		terra				
3	Casini Alessandra		terra				
4	Gherardini Marialetiza		terra				
5	Longagnani Laura		terra				
6	Mezzarana Anna		terra				
7	Miari Sonia		terra				
8	Riccò Roberta		terra				
9	Masala Anna Rita		primo				
10	Acerenza Gaetana		primo				
11	Catellani Paola Marina		primo				
12	Felici Daniela		primo				
13	Gambetti Mariateresa		primo				
14	Mattioli Manuela		primo				

15	Melloni Flora		primo				
16	Vanacore Anna		primo				

N. persone addestrate e formate al Pronto Soccorso: **16**

In caso di personale dipendente da altri Enti (Provincia, Comune) richiedere le informazioni all'Ente di appartenenza.

Comunicazione c - Designazione e nomina addetti emergenze (ALLEGATO D.V.R.) Allegato 3.

Ricognizione corsi di formazione (SI VEDA D.V.R.)

B 6 – Esercitazioni - Prove di evacuazione

Le esercitazioni periodiche: devono essere effettuate almeno due volte all'anno. E' fondamentale che prima di ogni esercitazioni vengano effettuate le iniziative di informazione, come da programmazione (Vedi Documento di Valutazione dei Rischi Allegato 2. Programma annuale di Formazione Informazione Addestramento).

Buone Pratiche per l'esecuzione delle prove :

- effettuarle all'inizio e a metà dell'anno scolastico;
- una programmata e l'altra a sorpresa;
- con la presenza e la collaborazione delle protezione civile o enti di soccorso locale (ciò consente a tali enti di conoscere la realtà scolastica);
- periodicamente durante le esercitazioni, dovrà essere utilizzato l'impianto elettrico d'emergenza per verificarne la funzionalità.

Dalle prove di evacuazione si dovrebbero valutare e verificare :

- un sensibile miglioramento del tempo realizzato per evacuare l'intero edificio, rispetto alla prova precedente;
- il funzionamento dell'intera organizzazione sia in termini di compiti e mansioni che di reazioni "umane".

Vedi Allegati :

1M - modulo di evacuazione da inserire nel Registro di classe

CALENDARIO PROVE DI EVACUAZIONE

Sono previste almeno 2 prove di evacuazione (1 per quadrimestre).

MESE	TIPO DI PROVA
NOVEMBRE 2024	PROGRAMMATA

APRILE/MAGGIO 2025	A SORPRESA
--------------------	------------

ISTITUTO COMPRENSIVO DI MONTECCHIO EMILIA SCUOLA
PRIMARIA “EDMONDO DE AMICIS”
- SUCCURSALE EX-ZANNONI -

MODULO DI EVACUAZIONE

(da tenere appeso vicino alla porta insieme all’elenco dei bambini)

CLASSE

DATA

ALUNNI PRESENTI N°

ALUNNI EVACUATI N°

ALUNNI DISPERSI (segnalazione nominativa)	N°	1) 2) 3) 4)
ALUNNI FERITI (segnalazione nominativa)	N°	1) 2) 3) 4)

AREA DI RACCOLTA

VERDE

(PRATO DAVANTI ALL’INGRESSO PRINCIPALE)

FIRMA DOCENTE

.....

N.B. Questo modulo, dopo la compilazione, va consegnato tempestivamente al responsabile del centro raccolta (ins. CATELLANI PAOLA MARINA).

SCHEDA RIEPILOGATIVA DELL'AREA DI RACCOLTA

Istituto	data			
Prova n.	1	2	3	4
(indicare con x)				
Tipo	Programmata	A sorpresa	In emergenza	Indicare quale
(indicare con x)				

		A		B		C	
AREA DI RACCOLTA	Indicare il colore o la lettera dell'area di raccolta di appartenenza						

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
Docente:			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
Docente:			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
Docente			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
Docente			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
Docente			Evacuati	
			Feriti	
			Dispersi	

Classe	Piano	Allievi	Presenti	
Docente			Evacuati	
			Feriti	

		Dispersi	
Piano	Personale non docente	Presenti	
		Evacuati	
		Feriti	
		Dispersi	

Firma responsabile area di raccolta

- PROCEDURE DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

C 1 - Compiti della Squadra di Evacuazione per funzione

SCHEDA 1 - COMPITI DEL COORDINATORE DELLE EMERGENZE (Catellani Paola Marina)

Ricevuta la segnalazione di "inizio emergenza" il Coordinatore dell'Emergenza attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.

- Valuta la situazione di emergenza e di conseguenza la necessità di evacuare l'edificio, attuando la procedura d'emergenza prestabilita (**vedi Piano Interno d'Emergenza**).
- Dà ordine agli addetti di disattivare l'impianto generale (**Masala - Pecorella - Saviano**). • Dà il segnale di evacuazione generale e ordina all'addetto (**Masala - Pecorella - Saviano**) di chiamare i mezzi di soccorso necessari.
- Sovrintende a tutte le operazioni della squadra di emergenza interna e collabora con gli enti di soccorso al fine di pianificare efficacemente la strategia di intervento fornendo tutte le indicazioni necessarie.
- Incarica il **collaboratore scolastico presente** di segnalare la fine emergenza.

N.B. Nel caso in cui il Coordinatore dell'emergenza non sia il Capo d'Istituto, quest'ultimo deve essere reperibile in **segreteria** o sul **proprio telefono cellulare personale** per essere punto di riferimento per tutte le informazioni provenienti dal Coordinatore e dai responsabili dei punti di raccolta.

In caso di smarrimento di qualsiasi persona, il **Coordinatore di sede** prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alle squadre di soccorso esterne, al fine della loro ricerca.

SCHEDA 2 - RESPONSABILI DELL'AREA DI RACCOLTA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

1) Per i collaboratori scolastici:

- si dirigono verso il punto di raccolta percorrendo l'itinerario previsto dalle planimetrie di piano;
- **acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti trascritta nell'apposito modulo;** (nel caso qualche persona non risulti alla verifica, prendono tutte le informazioni necessarie e le trasmettono al **Coordinatore delle emergenze**);

2) Per i docenti:

- effettuano l'evacuazione della loro classe e **acquisiscono, dai docenti di ogni classe, la presenza dei loro studenti trascritta nell'apposito modulo.**

SCHEDA 3 - RESPONSABILE CHIAMATA DI SOCCORSO

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Attende l'avviso del Coordinatore dell'emergenza per effettuare la chiamata dei mezzi di soccorso seguendo le procedure previste.
- Fornisce tutti i chiarimenti necessari all'Ente di soccorso ricevente accertandosi di essere stato correttamente inteso ripetendo eventualmente (o facendosi ripetere) le segnalazioni date.
- Si dirige verso l'area di raccolta seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie di piano.

SCHEDA 4 - RESPONSABILE DELL'EVACUAZIONE DELLA CLASSE - DOCENTE

All'insorgere di un'emergenza:

- Contribuisce a mantenere la calma in tutta la classe in attesa che venga comunicato il motivo dell'emergenza.

1. Si attiene alle procedure corrispondenti al tipo di emergenza che è stato segnalato.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Fa uscire ordinatamente gli studenti iniziando dalla fila più vicina alla porta; gli studenti procederanno in fila indiana senza spingersi e senza correre; uno studente (quello nel banco più vicino alla porta con bollo giallo) assume la funzione di "apri-fila" e un altro (quello nel banco più lontano dalla porta con bollino verde) quella di "chiudi-fila".
- Prende il registro delle presenze, con gli alunni si reca all'area di raccolta e fa l'appello per compilare l'apposito modulo allegato al registro.
In caso di registro elettronico, l'insegnante della prima ora annota le assenze anche su un apposito modulo, che dovrà essere tenuto in vista e prelevato in caso di evacuazione, unitamente alla modulistica d'emergenza collocata in posizione accessibile.

NOTE

*Nell'evacuazione dei **bambini con handicap** sono incaricati prioritariamente gli **insegnanti di sostegno**, in caso di loro assenza i b. sono affidati **all'insegnante di classe insieme al personale ausiliario o all'educatore comunale**.*

Nel caso la capacità di deambulazione del b. gli consenta di effettuare senza particolari difficoltà il percorso per l'evacuazione, il b. raggiungerà il punto di raccolta insieme ai compagni sia dal piano terra che dal primo.

Se la disabilità del b. è tale da non consentire una regolare evacuazione nel caso sia a piano terra sarà il personale incaricato a provvedere che il b. percorra la via di fuga e raggiunga il punto di raccolta.

Nel caso sia al primo piano:

- *Se la sua discesa intralcia il normale flusso dell'esodo il b. con il personale addetto attende che la via sia libera.*

SCHEDA 5 - RESPONSABILE DI PIANO

All'insorgere di un'emergenza:

- Nel caso sia individuata una potenziale fonte di pericolo, ne valuta l'entità e **attiva l'allarme di emergenza in caso di grave pericolo.**
- **Avverte immediatamente il Coordinatore dell'emergenza** e si attiene alle disposizioni impartite.

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

- Favorisce il deflusso ordinato dalla scuola
- Vieta l'uso degli ascensori e dei percorsi non di sicurezza;

Al termine dell'evacuazione del piano, si dirige verso l'area di raccolta esterna.

SCHEDA 6 - STUDENTI APRI-FILA CHIUDI-FILA

All'ordine di evacuazione dell'edificio:

– Mantengono la calma, seguono le procedure stabilite e le istruzioni del docente. – Gli Apri-fila devono seguire il docente nella via di fuga stabilita, guidando i compagni alla propria area di raccolta.

I Chiudi-fila hanno il compito di verificare da ultimi la completa assenza di compagni nella classe evacuata e di chiudere la porta (una porta chiusa è segnale di classe vuota).

C 2 - Compiti della Squadra di Prevenzione Incendi

INCENDIO DI RIDOTTE PROPORZIONI

1. Valutare se l'incendio può effettivamente essere spento, in breve tempo, con i mezzi di estinzione (estintori, naspi, idranti) disponibili. *Non tentare l'operazione di spegnimento se non si è sicuri.*
2. In caso affermativo, mentre almeno un operatore della squadra interviene con l'estintore più vicino, contemporaneamente l'altro operatore: **toglie la tensione elettrica agendo sull'interruttore generale collocato all'esterno** – procura almeno un altro estintore predisponendo per l'utilizzo, mettendolo a distanza di sicurezza dal fuoco ma facilmente accessibile dal primo operatore - **allontana le persone con precedenza a coloro che occupano gli ambienti più vicini al punto dell'incendio, allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.**
3. Utilizzare gli estintori come da addestramento:
 - una prima erogazione a ventaglio di sostanza estinguente può essere utile a verificare la funzionalità dell'estintore avanzando in profondità per aggredire il fuoco da vicino; – se si utilizzano due estintori contemporaneamente si deve operare da posizioni che formino rispetto al fuoco un angolo massimo di 90°;
 - operare a giusta distanza per colpire il fuoco con un getto efficace;
 - dirigere il getto alla base delle fiamme;
 - non attraversare con il getto le fiamme, agire progressivamente prima le fiamme vicine poi verso il centro;
 - non sprecare inutilmente le sostanze estinguenti (l'intervento con un estintore dura mediamente una decina di secondi per cariche ordinarie da 6 kg).
4. Proteggersi le vie respiratorie con un fazzoletto bagnato, gli occhi con gli occhiali. 5. Se non si riesce a controllare l'evento in breve tempo, attivare le procedure di chiamata ai Vigili del Fuoco e di evacuazione dell'Istituto.

INCENDIO DI VASTE PROPORZIONI

1. Avvisare i Vigili del Fuoco.
2. Il Coordinatore dell'emergenza dà il segnale di evacuazione della scuola. **3. Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica e del gas il più a monte possibile (interruttore generale luce collocato nell'atrio; interruttore gas ubicato cortile zona est, vicino alla caldaia).**
4. La squadra allontana dalla zona della combustione i materiali combustibili in modo da circoscrivere l'incendio e ritardare la propagazione.

RACCOMANDAZIONI FINALI

Quando l'incendio è domato, in caso di mancato intervento dei VVF:

- accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci;
- arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori;
- far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti.

Note Generali

Attenzione alle superfici vetrate: a causa del calore possono esplodere.

In caso di impiego di estintori a CO₂ in locali chiusi, abbandonare immediatamente i locali dopo la scarica.

Non dirigere mai il getto degli estintori contro la persona avvolta dalle fiamme, usare grandi quantità d'acqua oppure avvolgere la persona in una coperta o indumenti.

C 3 - Sistema comunicazione emergenze

La comunicazione dell'emergenza avviene a mezzo di allarme sonoro.

1. Avvisi con allarme antincendio azionabile manualmente o tromba da stadio. L'attivazione della campanella è possibile dall'uso della tromba da stadio in corridoio vicino alla bidelleria.

SITUAZIONE	SUONO ALLARME	RESPONSABILE ATTIVAZIONE	RESPONSABILE DISATTIVAZIONE
Inizio emergenza	Comunicazione interna a voce	in caso di evento interno grave chiunque si accorga dell'emergenza in caso di evento esterno il Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Evacuazione generale	Continuo	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze
Fine emergenza	Disattivazione allarme	Coordinatore Emergenze	Coordinatore Emergenze

IL RIENTRO NELL'EDIFICIO SCOLASTICO, ANCHE IN CASO DI ESERCITAZIONE, PUO' ESSERE AUTORIZZATO ESCLUSIVAMENTE DAL COORDINATORE PER LE EMERGENZE

C 4 - Enti esterni di pronto intervento

C 5 - Chiamate di soccorso

ENTE	TEL.
PRONTO SOCCORSO	118
VIGILI DEL FUOCO	115
POLIZIA	113
CARABINIERI	112
PREFETTURA	0522/458711
Servizi Gas Acqua (IREN)	0522/2971
ENEL	800900860
CENTRO ANTIVELENI BOLOGNA Unità di Tossicologia Ospedale Maggiore di Bologna	051/64.78.95 5 051/333333
CENTRO ANTIVELENI MILANO	02/66101029
PROTEZIONE CIVILE LOCALE	335 5400283
PRESIDIO SANITARIO TERRITORIALE(centr alino ospedale “E.Franchini”)	0522/860111

Tra la Scuola e gli Enti preposti deve essere definito un coordinamento perché sia organizzato il soccorso nei tempi più rapidi possibili in relazione all'ubicazione della Scuola, delle vie di accesso, del traffico utilizzabile nelle varie ore del giorno.

In caso di malore o infortunio: 118 - Pronto Soccorso

"Pronto qui è la scuola **Primaria "E. De Amicis" SUCCURSALE** ubicata in Via **XXV Aprile, 1 a Montecchio E.**

è richiesto il vostro intervento per un incidente.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è **0522-864187**

Si tratta di _____ (caduta, schiacciamento, intossicazione, ustione, malore, ecc.) la vittima è _____ (rimasta incastrata, ecc.), (c'è ancora il rischio anche per altre persone) la vittima è _____ (sanguina abbondantemente, svenuta, non parla, non respira) in questo momento è assistita da un soccorritore che gli sta praticando (una compressione della ferita, la respirazione bocca a bocca, il massaggio cardiaco, l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.)

RIPETO

qui è la scuola **Primaria "E. De Amicis" SUCCURSALE** ubicata in Via **XXV Aprile, 1 a Montecchio E.** mandiamo subito una persona che vi aspetti sulla strada davanti al cancello della scuola, su via XXV Aprile

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è **0522-864187"**

In caso di Incendio: 115 Vigili del Fuoco

"Pronto qui è la scuola **Primaria "E. De Amicis" SUCCURSALE** ubicata in Via **XXV Aprile, 1 a Montecchio E.**

è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è **0522-864187.**

Ripeto, qui è la scuola **Primaria "E. De Amicis" SUCCURSALE** ubicata in Via **XXV Aprile, 1 a Montecchio E.**

è richiesto il vostro intervento per un principio di incendio.

Il mio nominativo è _____ il nostro numero di telefono è **0522-864187"**.

C 6 - Aree di raccolta

Il Coordinatore dell'Emergenza è autorizzato a decidere l'evacuazione della scuola. Tutto il personale deve raggiungere l'Area di Raccolta a ciascuno assegnata.

Sono individuate aree di raccolta all'esterno dell'edificio.

- Le aree di raccolta **esterne** sono individuate e assegnate alle singole classi, in cortili o zone di pertinenza, in modo da permettere il coordinamento delle operazioni di evacuazione e il controllo dell'effettiva presenza di tutti.

Le aree di raccolta devono far capo a "**luoghi sicuri**" individuati tenendo conto delle diverse ipotesi di rischio.

LUOGO SICURO: Spazio scoperto ovvero compartimento antincendio separato da altri compartimenti mediante spazio scoperto avente caratteristiche idonee a ricevere e contenere un

predeterminato numero di persone (luogo sicuro statico) ovvero a consentirne il movimento ordinato (luogo sicuro dinamico) DM 30.11.1983.

Ad es. Giardini protetti, cortili non chiusi, piazze chiuse al traffico.

AREA DI RACCOLTA **VERDE**: prato di fronte all'ingresso principale.

Elenco aree di raccolta e relativo contrassegno

AREA DI RACCOLTA

PIANO	CLASSE	DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELL'AREA	COLORE o LETTERA
Terra	I [^] C -II [^] B- V [^] A- II [^] A IV [^] A- IV [^] C Aule di sostegno n°2 e 3	Uscita emergenza Nord (ingresso principale) – prato davanti all'ingresso principale.	verde
	III [^] C	Uscita emergenza Ovest – prato davanti all'ingresso principale.	verde
Terra	I [^] A - I [^] B III [^] A Aula di sostegno n°1	Uscita emergenza sud (cortile dietro l'edificio principale, poi ci si sposta sul lato nord, nel prato davanti all'ingresso principale).	verde
	II [^] C	Uscita emergenza Nord (ingresso ex Refettorio) – prato davanti all'ingresso principale.	verde
Primo	III [^] B - IV [^] B V [^] B -V [^] C	Uscita d'emergenza che immette sulla scala esterna, dopo essere discesa si raggiunge il lato nord, nel prato davanti all'ingresso principale.	verde
Terra	MENSA	Uscita emergenza sud n. 1 (cortile dietro l'edificio principale, poi ci si sposta sul lato nord, nel prato davanti all'ingresso principale).	verde
	MENSA	Uscita emergenza sud n. 2 (cortile dietro l'edificio principale, poi ci si sposta sul lato nord, nel prato davanti all'ingresso principale).	verde
	MENSA	Uscita emergenza ovest (cortile dietro l'edificio principale, poi ci si sposta sul lato nord, nel prato davanti all'ingresso principale)	verde

PIANO INTERNO DI EMERGENZA E DI EVACUAZIONE

a.s. 2024/2025

**Scuola Primaria “Edmondo De Amicis”
SUCCURSALE
Via xxv Aprile n°1
Montecchio Emilia (RE)**

Referente D.Lgs 81\2008
Catellani Paola Marina

PREMESSA

Nel piano di emergenza interno della Scuola Primaria “E. De AMICIS” SUCCURSALE vengono formulate le disposizioni per attuare le misure di sicurezza adottate per evitare il realizzarsi e l’evolversi di incidenti di rilevanti dimensioni.

- Il Dirigente Scolastico, all’inizio di ogni anno, designa il Coordinatore dell’Emergenza, la Squadra di Emergenza per il Pronto Soccorso, la Squadra di Prevenzione Incendi, gli addetti ai laboratori e gli addetti ai servizi; informa inoltre riguardo: l’organizzazione dell’emergenza, le procedure di emergenza e di evacuazione specificando i compiti dei coordinatori e delle squadre. - Tutto il personale della scuola e gli alunni vengono informati relativamente alla struttura dell’edificio scolastico, alle vie di esodo previste e alle norme di comportamento in base al tipo di emergenza.

▪ - Si precisa inoltre che il responsabile della sicurezza (ins. Catellani Paola Marina) è tenuto ad annotare su apposito registro i controlli, gli eventuali interventi di manutenzione, la formazione e l’addestramento di tutto il personale e degli alunni oltre alle prove di evacuazione che si terranno almeno due volte l’anno se possibile in presenza del Dirigente Scolastico e/o del responsabile S.P.P. - **In posizione ben visibile sono affissi:**

IN TUTTE LE AULE

- a. una planimetria corrispondente al piano in cui ci si trova con informazioni relative:
 - alla posizione dell’aula rispetto alla planimetria;
 - alla posizione dei presidi di sicurezza (naspi ed estintori);
 - al percorso per raggiungere l’uscita di sicurezza più idonea.
- b. Le norme di comportamento in caso di pericolo.
- c. L’organigramma del servizio di Prevenzione e Protezione.

N.B. I **coordinatori** ed i responsabili delle aule speciali dovranno controllare che:

- i sopraccitati documenti siano affissi nella classe, non siano danneggiati o coperti (calendari, avvisi, cartelloni...);
- affissa alla porta dell’aula sia presente la busta con l’elenco dei bambini e con i moduli da compilare in caso di evacuazione.

IN TUTTI I PIANI DELL’EDIFICIO

- a. una planimetria generale con evidenziato:
 - l’area in cui è collocato l’edificio scolastico;
 - la pianta del piano con indicazione dei mezzi e degli impianti di estinzione, dei dispositivi di arresto dell’impianto elettrico e dell’impianto di erogazione del gas metano; - le indicazioni dei punti di raccolta e dei percorsi per raggiungerli;
 - i numeri di emergenza.

ALL’ALBO DELLA SCUOLA

- a. l’organigramma del Servizio di Prevenzione e Protezione;
- b. l’elenco delle operazioni di emergenza con i nominativi degli addetti;
- c. il piano interno di emergenza e di evacuazione.

NEI LABORATORI (oltre alla modulistica standard delle aule)

- a. le norme di sicurezza;
- b. il regolamento d’uso.

GESTIONE DELL’EMERGENZA

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenza (Catellani Paola Marina) o al Capo d'istituto, che valutata l'entità del pericolo deciderà di emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Centro di Coordinamento dell'emergenza è ubicato presso la bidelleria; in caso di evacuazione nell'area di raccolta VERDE (prato di fronte all'edificio).

L'inizio di una qualsiasi emergenza **si caratterizza per la diffusione di un segnale di evacuazione.**

In caso di **Sisma** con l'inizio delle scosse gli alunni si dispongono sotto i banchi o sotto i tavoli (in mensa) con il capo fra le braccia o vicino ad un muro portante in attesa del segnale di evacuazione. All'emanazione del segnale di **EVACUAZIONE** dall'edificio scolastico (**suono** continuo dell'allarme) tutto il personale presente all'interno dell'edificio dovrà comportarsi come segue:

1. Il responsabile di piano (ATA), per il proprio piano di competenza, provvede a:

- aprire tutte le uscite che hanno apertura contraria al senso dell'esodo;
- impedire l'accesso nei percorsi non previsti dal piano di emergenza.

N.B. Non esiste un responsabile del primo piano, quindi ogni insegnante deve contribuire a mantenere la calma e a favorire il deflusso ordinato del piano seguendo l'itinerario prestabilito dalle planimetrie.

2. L'incaricata (MASALA - PECORELLA - SAVIELLO) richiede telefonicamente (se necessario) il soccorso degli Enti che gli verranno segnalati dal Coordinatore dell'Emergenza (ins. Catellani Paola Marina);

3. Il Docente presente in aula raccoglie la modulistica dell'evacuazione e si avvia verso la porta di uscita della classe per coordinare le fasi dell'evacuazione.

Nel caso della presenza di un alunno disabile, sarà compito dell'insegnante di sostegno o dell'educatore comunale (se presenti) curarne la protezione; altrimenti l'insegnante di classe se ne farà carico personalmente.

4. Lo studente APRIFILA (alunno che siede nel banco più vicino alla porta, segnalato con un bollo GIALLO) inizia ad uscire dalla classe seguito dagli altri, fino all'uscita dello studente CHIUDIFILA (alunno che siede nel banco più lontano dalla porta, segnalato con un bollino VERDE) che avrà il compito di chiudere la porta, dopo aver controllato con un'occhiata che in classe non ci sia più nessuno.

5. Se all'ordine di evacuazione un bambino è in bagno, deve uscire il più velocemente possibile e accodarsi al gruppo classe più vicino che sta uscendo. Appena arrivato alla zona di raccolta avviserà l'insegnante presente.

6. In corridoio e scendendo la scala i bambini devono essere in fila indiana, non correre, non urlare, eventualmente tenere una mano sulla spalla del compagno davanti.

7. Nel caso in cui qualcuno necessiti di soccorso all'interno della classe, il Docente rimane con l'infortunato in attesa della squadra di pronto intervento, mentre la classe raggiunge l'esterno dell'edificio.

8. In tutti i casi in cui il docente non possa condurre la propria classe all'esterno dell'edificio, l'APRI-FILA si accoderà alla prima classe in uscita, seguendo le indicazioni dell'adulto. La modulistica di evacuazione sarà stata preventivamente affidata ad uno degli alunni che a sua volta la consegnerà al docente.

9. Ogni classe dovrà dirigersi verso il punto di raccolta prestabilito seguendo le indicazioni riportate nelle planimetrie di piano e di aula (gli alunni devono tenersi lontani dall'edificio). Raggiunte le aree di raccolta il docente di ogni classe provvede a fare l'appello dei propri studenti, compila il modulo di evacuazione e lo fa pervenire immediatamente (tramite un alunno chiudi-fila) al Coordinatore dell'emergenza (ins. Catellani Paola Marina) che si troverà nei pressi dell'area di raccolta verde.

10. Il Coordinatore dell'emergenza, ricevuti tutti i moduli di verifica degli insegnanti, compilerà a sua volta il modulo riepilogativo che consegnerà al Dirigente Scolastico per la verifica finale dell'esito dell'evacuazione. In caso di studenti non presenti alla verifica finale, il Coordinatore dell'emergenza informerà la squadra di pronto soccorso per iniziare la loro ricerca.

11. La fine dell'emergenza viene segnalata dal coordinatore.

VIE DI FUGA DELLE CLASSI

PIANO TERRA ALA EST (USCITA INGRESSO PRINCIPALE)

La classe 5^A esce dall'uscita principale della scuola. La classe esce per prima e deve raggiungere l'area di raccolta VERDE (il prato di fronte all'ingresso principale).

La classe 2^AB esce dall'uscita principale della scuola. La classe esce per seconda dopo la 5^A e deve raggiungere l'area di raccolta VERDE (il prato di fronte all'ingresso principale).

La classe 1^AC esce dall'uscita principale della scuola. La classe esce per terza dopo la 2^AB e deve raggiungere l'area di raccolta VERDE (il prato di fronte all'ingresso principale).

Chi si trova nell'aula di sostegno (n°2) di fianco alla classe 3^A esce dall'uscita principale della scuola e deve raggiungere l'area di raccolta VERDE (il prato di fronte all'ingresso principale).

PIANO TERRA ZONA CENTRALE (USCITA D'EMERGENZA A SUD)

La classe 1^AA esce per prima dall'uscita d'emergenza a sud, arriva nel cortile dietro alla scuola, poi si sposta e raggiunge l'area di raccolta VERDE (il prato di fronte all'ingresso principale).

La classe 3^AA esce dall'uscita d'emergenza a sud, arriva nel cortile dietro alla scuola. La classe esce per seconda dopo la 1^AA e deve raggiungere l'area di raccolta VERDE (il prato di fronte all'ingresso principale).

La classe 1^AB esce dall'uscita d'emergenza a sud, arriva nel cortile dietro alla scuola. La classe esce per terza dopo la 3^AA e deve raggiungere l'area di raccolta VERDE (il prato di fronte all'ingresso principale).

Chi si trova nell'aula di sostegno (n°1) di fianco alla classe 2^AC esce dall'uscita d'emergenza a sud, arriva nel cortile dietro la scuola, poi si sposta e raggiunge l'area di raccolta VERDE (il prato di fronte all'ingresso principale).

PIANO TERRA ALA OVEST

La classe 3^AC esce dall'uscita d'emergenza che si trova direttamente in aula (uscita a ovest) e raggiunge l'area di raccolta VERDE (il prato di fronte all'ingresso principale).

La classe 2^AC esce dall'uscita d'emergenza che si trova direttamente in aula (uscita a nord) e raggiunge l'area di raccolta VERDE (il prato di fronte all'ingresso principale).

PRIMO PIANO ALA EST (USCITA INGRESSO PRINCIPALE)

La classe 4^AA, utilizzando la scala interna, esce dall'uscita principale della scuola. La classe esce per prima e deve raggiungere l'area di raccolta VERDE (il prato di fronte all'ingresso principale).

La classe 2^AA, utilizzando la scala interna, esce dall'uscita principale della scuola. La classe esce per seconda dopo la 4^AA e deve raggiungere l'area di raccolta VERDE (il prato di fronte all'ingresso principale).

La classe 4^AC, utilizzando la scala interna, esce dall'uscita principale della scuola. La classe esce per terza dopo la 2^AA e deve raggiungere l'area di raccolta VERDE (il prato di fronte all'ingresso principale).

Chi si trova nell'aula di sostegno (n°3) di fianco all'ascensore, utilizzando la scala interna, esce dall'uscita principale della scuola e deve raggiungere l'area di raccolta VERDE (il prato di fronte all'ingresso principale).

PRIMO PIANO ALA OVEST (USCITA SCALA D'EMERGENZA)

La classe 5^AC utilizza l'uscita d'emergenza che immette sulla scala esterna. La classe esce per prima, arriva nel cortile dietro alla scuola, poi si sposta per raggiungere l'area di raccolta VERDE (il prato di fronte all'ingresso

principale).

La classe 5^AB utilizza l'uscita d'emergenza che immette sulla scala esterna. La classe esce per seconda dopo la 5^AC, arriva nel cortile dietro alla scuola, poi si sposta per raggiungere l'area di raccolta VERDE (il prato di fronte all'ingresso principale).

La classe 3^AB utilizza l'uscita d'emergenza che immette sulla scala esterna. La classe esce per terza dopo la 5^AB, arriva nel cortile dietro alla scuola poi si sposta per raggiungere l'area di raccolta VERDE (il prato di fronte all'ingresso principale).

La classe 4^AB utilizza l'uscita d'emergenza che immette sulla scala interna. La classe esce per quarta dopo la 3^AB, arriva nel cortile dietro alla scuola, poi si sposta per raggiungere l'area di raccolta VERDE (il prato di fronte all'ingresso principale).

Nel caso in cui gruppi di alunni siano **in ambienti diversi dalla propria classe**, per attività di recupero, potenziamento, attività alternativa, dovranno seguire le indicazioni affisse nell'aula in cui si trovano.

Si veda la planimetria affissa nelle singole aule.

Per il 2024/2025 gli insegnanti responsabili del controllo delle aule (che tutte le porte siano chiuse) sono:

PRIMO PIANO TERRA

INSEGNANTI della classe 1^AC che controllano le aule del lato est.

INSEGNANTI della classe 1^AB che controllano le aule del corridoio uscendo dalla porta d'emergenza a sud.

PRIMO PIANO

INSEGNANTI della classe 4^AB che controllano che le porte delle aule del lato ovest fino alla scala d'emergenza siano chiuse.

INSEGNANTI della classe 4^AC che controllano le altre aule uscendo dalla scala.

Gli insegnanti che devono entrare nei bagni per un veloce controllo sono quelli che operano nelle aule più vicine ai servizi:

piano terra: INSEGNANTI della classe 1^AA

primo piano: INSEGNANTI delle classe 4^AA - 4^AB - 4^AC

PERSONALE ATA: deve controllare i bagni vicino alla bidelleria.

Ad ogni insegnante ed al personale non docente viene consegnata una copia del presente piano completo di allegati.

B.: l'indicazione dell'ordine di uscita delle classi dalla scuola è pensata per rendere l'evacuazione più veloce e la meno caotica possibile, seppur non prescrittiva: chi è pronto per evacuare si allontana dall'edificio il prima possibile

IN PALESTRA

Attualmente la palestra non è utilizzata perchè sono in corso dei lavori di ristrutturazione.

La palestra è dotata della rampa per diversamente abili e di porte di sicurezza. Un citofono collega la palestra alla scuola ed è posizionato vicino all'entrata a sud ovest.

In palestra, all'entrata nord-ovest, è posizionata la cassetta del Pronto Soccorso. Nonostante il citofono, il segnale d'allarme viene dato col megafono dal personale ausiliario. I bambini dovranno addossarsi alla parete sud o a quella nord perché le altre pareti sono rese pericolose dai vetri; devono uscire con le scarpe da ginnastica e prendere le felpe/ le giacche, per evitare che i bambini escano in maniche corte.

L'uscita deve essere ordinata, veloce, seguendo l'aprifila.

Il ragazzo chiudifila controlla con un'occhiata che in palestra non sia rimasto nessuno. Se un bambino è in bagno deve uscire il più velocemente possibile e raggiungere i compagni. La classe si dirige poi nel punto di raccolta BLU (il campo da calcio) dove avviene il controllo da parte dell'insegnante che deve avere l'elenco dei bambini con i numeri di telefono.

IN MENSA

La somministrazione dei pasti viene effettuata su due turni, presso la mensa, locale interno alla scuola primaria.

La mensa è dotata di tre uscite d'emergenza (**vedi planimetria**).

All'emanazione del segnale d'evacuazione (**un fischio lungo**) dato dall'insegnante responsabile dell'emanazione dell'ordine di evacuazione (Gambetti/Melloni per il primo turno e Catellani/Nugnes per il secondo turno), le classi escono secondo questa suddivisione:

dall'**uscita n°1 (rossa)** escono le classi I^A - I^B - I^C - IV^A - IV^B;

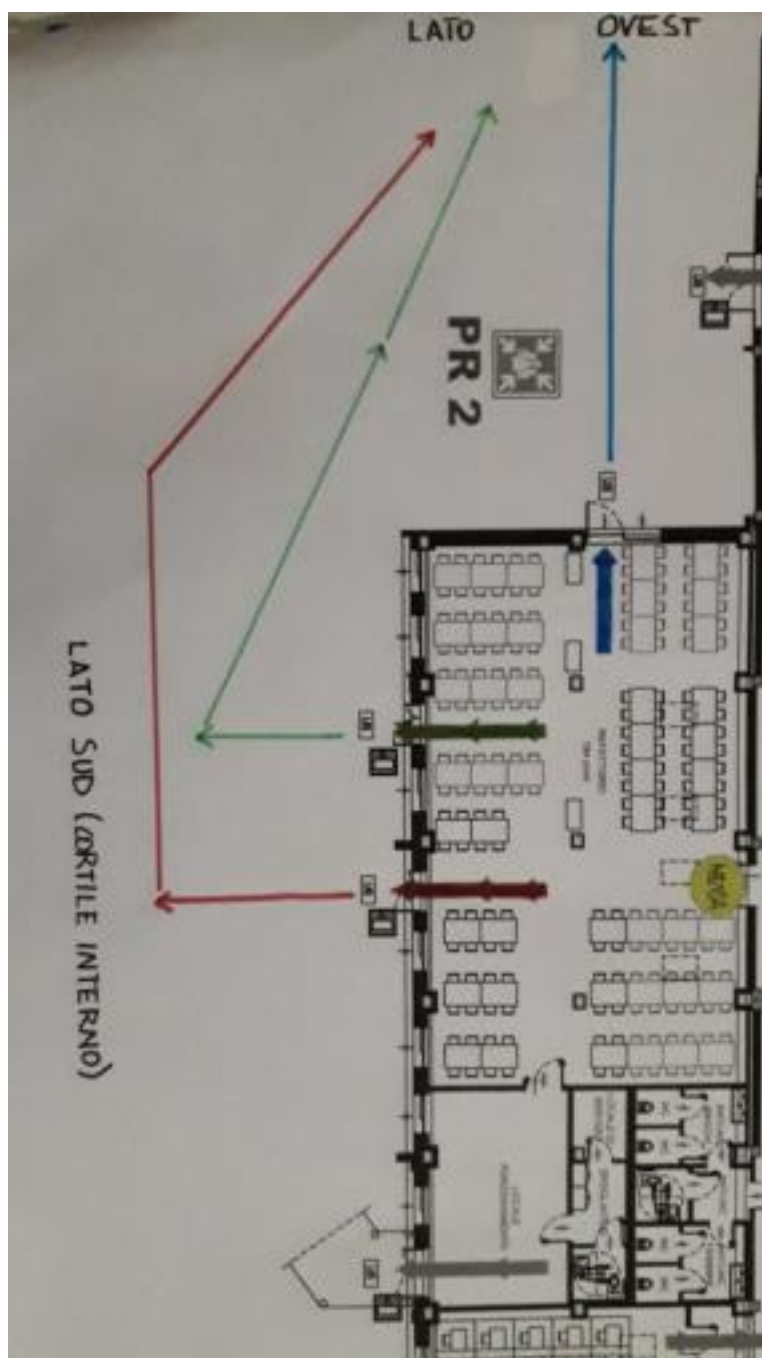
dall'**uscita n°2 (verde)** escono le classi II^A - III^A - III^B - V^A;

dall'**uscita n°3 (blu)** escono le classi II^B - II^C - IV^A - V^B

Il **punto di raccolta** è presso il cortile della succursale "De Amicis" (lato ovest) dove avviene il controllo da parte dell'insegnante che deve avere l'elenco dei bambini con i numeri di telefono.

REIC835001 - 069E564 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0013723 - 31/10/2024 - VI.9 - U

PIANTINA DELLA MENSA CON INDICATE LE VIE DI FUGA E IL PERCORSO CHE DEVONO EFFETTUARE LE INSEGNANTI E I BAMBINI PER RAGGIUNGERE IL PUNTO DI RACCOLTA.



D - NORME DI COMPORTAMENTO IN BASE AL TIPO DI EMERGENZA E MANSIONE

SCHEDA 1 - NORME PER L'EVACUAZIONE

- Interrompere tutte le attività
- Lasciare gli oggetti personali dove si trovano
- Mantenere la calma, non spingersi, non correre, non urtare

- Uscire ordinatamente incolonnandosi dietro gli Apri-fila;
- Procedere in fila indiana tenendosi per mano o con una mano sulla spalla di chi precede.
- Rispettare le precedenza derivanti dalle priorità dell'evacuazione;
- Seguire le vie di fuga indicate;
- Non usare mai l'ascensore;
- Raggiungere l'area di raccolta assegnata.

IN CASO DI EVACUAZIONE PER INCENDIO RICORDARSI DI:

- Camminare chinati e di respirare tramite un fazzoletto preferibilmente bagnato, nel caso vi sia presenza di fumo lungo il percorso di fuga;
- Se i corridoi e le vie di fuga non sono percorribili o sono invasi dal fumo, non uscire dalla classe, sigillare ogni fessura della porta, mediante abiti bagnati; segnalare la propria presenza dalle finestre.

SCHEDA 2 - NORME PER INCENDIO

Chiunque si accorga dell'incendio:

- Avverte la persona addestrata all'uso dell'estintore che interviene immediatamente;
- Avverte il Coordinatore che si reca sul luogo dell'incendio e dispone lo stato di preallarme.

Questo consiste in:

- Interrompere immediatamente l'erogazione di gas dal contatore esterno (personale ATA).
- Se l'incendio, è di vaste proporzioni avvertire i VVF e se è il caso il Pronto Soccorso;
- Dare il segnale di evacuazione;
- Avvertire docenti e alunni che si tengano pronti ad organizzare l'evacuazione con il preallarme
- Coordinare tutte le operazioni attinenti.

Se il fuoco è domato in 5-10 minuti il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme. Questo consiste in:

- Dare l'avviso di fine emergenza;
- Accertarsi che non permangano focolai nascosti o braci; arieggiare sempre i locali per eliminare gas o vapori
- Far controllare i locali prima di renderli agibili per verificare che non vi siano lesioni a strutture portanti e che non vi siano danni provocati agli impianti (elettrici, gas, macchinari).
- Chiedere eventualmente consulenza a VVF, tecnici;
- Avvertire (se necessario) compagnie Gas, Enel.

SCHEDA 3 - NORME PER EMERGENZA SISMICA

Il Coordinatore dell'emergenza in relazione alla dimensione del terremoto deve:

- Valutare la necessità dell'evacuazione immediata ed eventualmente dare il segnale di stato di allarme;
- Interrompere immediatamente l'erogazione del gas e dell'energia elettrica;
- Coordinare tutte le operazioni attinenti.

I docenti devono:

- Mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- Posizionarsi ordinatamente nelle zone sicure individuate dal piano di emergenza; ➤
- Proteggersi, durante il sisma, dalla caduta di oggetti riparandosi sotto i banchi e lontano dai vetri;
- Nel caso si proceda alla evacuazione seguire le norme specifiche di evacuazione.

SCHEDA 4 - NORME PER EMERGENZA ELETTRICA

In caso di black-out interno e/o ripetuto:

Il Coordinatore:

- Verifica lo stato del generatore Energia Elettrica, se vi sono sovraccarichi li elimina;
- Telefona al gestore;
- Avvisa il responsabile di piano che tiene i rapporti con i docenti presenti nelle classi;
- Disattiva tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

SCHEDA 5 - NORME PER SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO

Chiunque si accorga di un oggetto sospetto o riceva telefonate di segnalazione:

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- Evacuare immediatamente le classi e le zone limitrofe all'area sospetta;
- Telefonare immediatamente alla Polizia;
- Avvertire i VVF e il Pronto Soccorso
- Attivare il segnale per l'evacuazione;
- Coordinare tutte le operazioni attinenti.

SCHEDA 6 - NORME PER EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO

(incendio esterno, trasporto, impedimento all'uscita degli alunni)

In caso di emergenza per nube tossica, è indispensabile conoscere la durata del rilascio, ed evacuare solo in caso di effettiva necessità. In caso di contaminazione da agenti chimici rimanere in ambienti confinati.

Il Coordinatore dell'emergenza deve:

- Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno. (In genere l'evacuazione è da evitarsi). ➤
- Aspettare l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- Disporre lo stato di allarme. Questo consiste in:
- Far rientrare tutti nella scuola.
- In caso di sospetto di atmosfera esplosiva interrompere l'erogazione dell'energia elettrica disattivando l'interruttore centralizzato, non effettuare nessuna altra operazione elettrica e

non usare i telefoni.

I docenti devono:

- Chiudere le finestre, le prese d'aria presenti in classe,
- Assegnare agli studenti compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, come sigillarne gli interstizi con stracci bagnati;
- Mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

Gli studenti devono:

- Stendersi a terra tenere una straccio bagnato sul naso;

SCHEDA 7 - NORME PER ALLAGAMENTO

Chiunque si accorga della presenza di acqua:

- Avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di preallarme.

Questo consiste in:

- Interrompere immediatamente l'erogazione di acqua dal contatore esterno;
- Interrompere l'erogazione dell'energia elettrica disattivando l'interruttore centralizzato, non effettuare nessuna altra operazione elettrica;
- Avvertire le classi dell'interruzione di energia elettrica;
- Telefonare al gestore (Azienda Gas Acqua);
- Verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) il Coordinatore, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua dispone lo stato di cessato allarme.

Questo consiste in:

- Dare l'avviso di fine emergenza;
- Avvertire il gestore (Azienda Gas Acqua).

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il Coordinatore dispone lo stato di allarme.

Questo consiste in:

- Avvertire i vigili del fuoco
- Attivare il sistema di allarme per l'evacuazione.

SCHEDA 8 - NORME PER I GENITORI

Il DIRIGENTE SCOLASTICO predispone la pubblicazione, sul sito e sul diario, del materiale informativo che descrive:

- le attività in corso nella scuola sulla pianificazione dell'emergenza;
- cosa faranno i loro figli a scuola in caso di emergenza;
- quali sono i comportamenti corretti da tenere nei confronti della scuola, tra i più importanti il non precipitarsi a prendere i figli per non rendere difficoltosi gli eventuali movimenti dei mezzi di soccorso.

**RUOLI E FUNZIONI DEI SOGGETTI DEL SISTEMA
EMERGENZE a.s. 2024/2025**

QUALIFICA	RUOLO	MANSIONI
DIRIGENTE SCOLASTICO O DOCENTE	COORDINATO RI GESTIONE EMERGENZE INCENDI EVACUAZIONE	<i>Emana l'ordine d'evacuazione dell'istituto. Coordina le operazioni d'evacuazione e di soccorso. Costituisce un centro d'informazione per soddisfare le richieste di Decide l'interruzione dell'erogazione d'energia elettrica e termica. Provvede che non siano modificate le misure di sicurezza.</i>
AUSILIARI	ADDETTO al CENTRALINO	<i>Richiede l'intervento secondo la procedura prevista nel PE “CHIA dopo diretta richiesta del Coordinatore della gestione emergenze</i>

AUSILIARI ITP DOCENTE	SQUADRA di PREVENZIONE INCENDI addestramento specifico da parte degli organismi competenti	Interviene con estintore per piccoli incendi secondo modalità prestabilite ➤ <i>Allontana le persone dalla zona dell'incendio.</i> ➤ <i>Allontana i materiali combustibili dalla zona dell'incendio.</i> ➤ Interviene con altri estintori e con idranti, solo dopo il controllo dell'interruzione dell'alimentazione elettrica nella zona e circostante le fiamme. ➤ <i>prima di intervenire, si accerta che non si producano fumi tossici</i> ➤ <i>In presenza di fumi tossici l'intervento del personale è effettuabile solo con idonee precauzioni (p.e. autorespiratori)</i> Dopo lo spegnimento ➤ <i>Controlla tutto il locale in modo accurato.</i> ➤ <i>Aprire finestre o porte rivolte verso l'esterno per sgombrare il locale</i>
AUSILIARI	ADDETTI ALLE EMERGENZE	Individua la fonte di pericolo, ne valuta l'entità e avvisa il centralino Chiude la valvola gas della centrale termica eventualmente presente Attiva il segnale d'evacuazione agendo sul pulsante d'allarme (richiamato dal Coordinatore). Toglie tensione al fabbricato agendo sul pulsante di arresto del Coordinatore) Sorveglia la corretta evacuazione. Raccoglie i moduli d'evacuazione e li porta al centro d'informazione
DOCENTI	Responsabile di CLASSE	Fa applicare le misure di sicurezza a tutta la classe secondo le procedure nessun studente si allontani dalla fila e che gli apri-fila e serra-fila

		➤ <i>Provvede di aiutare gli studenti con handicap loro affidati.</i> ➤ <i>Prende il Registro di classe.</i> ➤ <i>Chiude la porta dell'aula.</i> ➤ <i>Compila e fa pervenire al responsabile dell'area di raccolta il modulo</i>
--	--	---

STUDENTI	apri-fila chiudi-fila	Attuano le misure di sicurezza per l'evacuazione secondo le procedure e rimangono collegati fisicamente seguendo in modo ordinato il corso Se sorpresi da un terremoto al di fuori dell'aula seguono le procedure I due allievi più vicini all'uscita dell'aula escono dall'aula solo se compagni che li seguono e dopo la conferma del docente I due allievi più lontani dall'uscita dell'aula escono, controllando che nessuno nell'aula e chiudono la porta dell'aula
-----------------	---------------------------------------	---

DOCENTE	COORDINATORI GESTIONE EMERGENZE PRONTO SOCCORSO	<i>Controlla periodicamente le cassette di medicazione Coordina le operazioni di soccorso, in caso di intervento del Pronto Soccorso Avvisa i genitori in caso di incidente grave.</i>
AUSILIARI	SQUADRA di PRONTO SOCCORSO	<i>Intervengono per piccoli incidenti secondo procedure prestabilite. Avvisano l'addetto al Centralino, descrivendo lo stato dell'infortunato Pronto Soccorso. Allontanano le persone dalla zona dell'incidente.</i>

ELENCO PRESIDI ANTINCENDIO
ANNO SCOLASTICO __2024/2025

UBICAZIONE	MEZZI di ESTINZIONE	TIPO	CONTROLLO SEMESTRALE	revis	colla
-------------------	----------------------------	-------------	-----------------------------	--------------	--------------

			(nome della ditta)	ione	udo
PIANO TERRA					
0.1 entrata nord	E	CO2	<u>I CABIRI</u>	2025	2034
0.2 atrio bidelle	E	P		2025	2034
0.3 corridoio	E	P		2025	2034
0.4 entrata sud	E	P		2025	2034
0.5 corridoio bagno	E	P			
0.6 aula 3^C	E	P			
0.6A aula 2^C	E	P			
0.10 corridoio	E	P			
PIANO PRIMO					
1.1 corridoio	E	P		2025	2034
1.2 corridoio	E	CO2		2025	2034
1.3 corridoio	E	P		2025	2034
1.4 corridoio	E	P			
1.5 corridoio	E	P			
1.1 corridoio	N				
MENSA					
0.11 uscita a ovest	E	P		2025	2034
0.12 uscita a sud	E	P		2025	2034
ESTERNO EDIFICIO					
cortile caldaia est	E	P			
cortile caldaia est	N				
cortile entrata nord	N				
cortile lato ovest	N				
cortile interno sud	N				
Cortile interno mensa	N				
Cortile idrante soprasuolo					

Classe di Incendio		Materiali da proteggere	Sostanze Estinguenti					
A			Acqua Getto Nebulizz. Pieno Vapore		Schiuma	CO ₂	P	H 1
	INCENDI DI MATERIALI SOLIDI COMBUSTIBILI, INFIAMMABILI ED INCANDESCENTI	Legnami, carta e carboni						2
		Gomma e derivati						2

E 2 -
Tabella
sostanz
e
estingu
enti per
tipo di
incendi
o

		Tessuti naturali					*	2
		Cuoio e pelli	*	*	*		*	2
		Libri e documenti	*	*	*		*	2
		Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte	*	*	*		*	2
B	INCENDI DI MATERIALI E LIQUIDI PER I QUALI E' NECESSARIO UN EFFETTO DI COPERTURA E DI SOFFOCAMENTO	Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua						
		Vernici e solventi						
		Oli minerali e benzine						
		Automezzi						
C	INCENDI DI MATERIALI GASSOSI INFIAMMABILI	Idrogeno						
		Metano, propano, butano						
		Etilene, propilene, e acetilene						
D	INCENDI DI SOSTANZE CHIMICHE SPONTANEA MENTE COMBUSTIBILI IN PRESENZA DI ARIA, REATTIVE IN PRESENZA DI ACQUA O SCHIUMA CON FORMAZIONE DI IDROGENO E PERICOLO DI ESPLOSIONE	Nitrati, nitriti, clorati e perclorati						
		Alchilati di alluminio				*		
		Perossido di bario, di sodio e di potassio						
		Magnesio e manganese						
		Sodio e potassio						
		Alluminio in polvere						
		Trasformatori		3			*	
		Alternatori		3			*	

Legenda



USO VIETATO

SCARSAMENTE EFFICACE

EFFICACE

EFFICACE MA DANNEGGIA I MATERIALI

1

2

3

- IN EDIFICI CHIUSI E CON IMPIANTI FISSI

- SPENGONO L'INCENDIO MA NON ELIMINANO GLI INNESCHI (BRACI)

- PERMESSA PURCHE' EROGATA DA IMPIANTI FISSI

E 3 - Tabella sostanze estinguenti - Effetti

SOSTANZA	CARATTERISTICHE		EFFETTI SUL CORPO UMANO
ANIDRIDE CARBONICA	Di relativa efficacia, richiede una abbondante erogazione; il costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione d'ambiente e mobili. Gli estintori portatili risultano pesanti a causa della robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido. Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energicamente		Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione. Durante la scarica di mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente pericolo di asfissia
POLVERE	Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata. Tipi adatti per qualsiasi classe di fuoco. Utilizzata in mezzi fissi e mobili.	tipo BC tipo ABC (polivalente) per metalli	In locali angusti o in caso di investimento diretto possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi; raramente dermatosi.
HALON	Di elevata efficacia, richiede una erogazione limitata, con raggiungimento di minime concentrazioni ambientali. Costo elevato. Utilizzato in mezzi di spegnimento fissi a saturazione d'ambiente e mobili.	halon 1301 - 1211 (Aerare dopo l'erogazione in ambienti chiusi) halon 2402 (Impiegare solo all'aperto)	Innocuità decrescente nell'ordine di elencazione. Alle concentrazioni di estinzione effetti reversibili di tipo anestetico e del ritmo cardiaco. Formazione di sostanze tossiche per decomposizione termica.

E4 - Segnaletica di Emergenza (D.Lgs. 493/96)

La segnaletica relativa alla Prevenzione Incendi si compone di più segnali con funzione di:

- **Avvertimento:** evidenzia le condizioni di pericolo capaci di determinare l'insorgere di un incendio
- Triangolo con pittogramma nero su fondo Giallo e bordo Nero.
- **Divieto:** vieta determinate azioni in presenza delle condizioni di pericolo - Cerchio con pittogramma Nero su fondo Bianco bordo e barra trasversale Rossa.
- **Attrezzature antincendio:** informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei presidi antincendio (segnali antincendio, scala, estintore, ecc.) Rettangolo o Quadrato pittogramma Bianco su fondo Rosso.
- **Salvataggio:** informa a mezzo di pittogrammi dell'esistenza e dell'ubicazione dei dispositivi di soccorso e delle situazioni di sicurezza (vie di fuga, telefono, cassetta pronto soccorso, ecc.) Rettangolo o Quadrato con pittogramma Bianco su fondo Verde.

CONTROLLO PERIODICO DEGLI ESTINTORI

Il controllo degli estintori deve essere **effettuato mensilmente**: di norma il **primo giorno di ogni mese** e comunque **non oltre il terzo** giorno del mese stesso.

Data ultima revisione Ditta **controllo semestrale**

Legenda

Estintore n.: inserire in n. progressiv o identificati vo dell'estinto re	Tipo: P = Polvere / H = Halon AC = Acqua / S = CO₂ Schiuma =Anidride carbonica	Peso: Indicare quello dichiarato sull'estintore:	Controllo e Esito del controllo Eeguire la verifica dei punti indicati – se si rileva un inconveniente porre una X sotto la voce corrispondente e indicare nel campo Esito del controllo le azioni intraprese (es. ripristino copri valvola – segnalazione alla ditta di manutenzione, ecc...)	Esito del controllo: se tutto è a posto scrivere “positivo “
---	---	--	---	--

	ESTINTORE N.	TIPO	PESO	CONTROLLO				ESITO DEL CONTROLLO
				Pressione	Copri valvola	Spina di sicurez za	Fascetta	
PIANO TERRA								
	POSIZIONE							
	0.1	CO2	KG.6					
	0.2	P	KG.6					
	0.3	P	KG.6					
	0.4	P	KG.6					
	0.5	P	KG.6					
	0.6	P	KG.6					
	0.6A	P	KG.6					
	0.10	P	KG.6					
	0.11 (mensa)	P	KG.6					
	0.12 (mensa)	P	KG.6					
PRIMO PIANO								

	1.1	P	KG.6					
	1.2	P	KG.6					
	1.3	CO2	KG.5					
	1.4	P	KG.6					
	1.5	P	KG.6					
ESTERNO –PIANO TERRA								
	0.1	P	KG.6					

Data.....Firma leggibile di chi ha effettuato il controllo.....

ELENCO PRESIDI SANITARI

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

UBICAZIONE	TIPOLOGIA	CONTROLLO BIMENSILE	VARIE
PIANO TERRA			
CASSETTA (LOCALE SERVIZIO/ingresso scuola postazione personale ATA)	cassetta	X	

PRESIDI SANITARI

Nel plesso sono presenti due presidi sanitari (una cassetta di Pronto Soccorso e un armadietto a muro) e sono collocati rispettivamente: l'armadietto a muro a piano terra appeso alla parete alle spalle del presidio del personale ausiliario, mentre la cassetta a muro è situata nel locale destinato a mensa.

In ogni classe sono presenti guanti monouso in lattice o vinile.

I presidi sono accessibili solo agli adulti ed è controllato dal personale ausiliario.

CONTENUTO DEI PRESIDI SANITARI

L'armadietto collocato nell'atrio della scuola è da considerarsi un punto di medicazione e contiene solo il materiale sanitario indispensabile.

CASSETTA

1 mascherina unidirezionale per respirazione bocca a bocca Coperta isoterma monouso

Teli sterili

Sacchetti monouso raccolta rifiuti sanitari

Sapone liquido

Clorossidante elettrolitico (Amuchina Pronto-ferite)

Acqua ossigenata

Soluzione cutanea di iodopovidone

Soluzione fisiologica

Siringhe per utilizzare la soluzione fisiologica

Visiera paraschizzi

Bende orlate

Rotolo di cerotto

Cerotti premedicati di varie misure

Cotone idrofilo

Garze sterili

Rete elastica

Ghiaccio uso istantaneo

Guanti monouso in lattice o vinile

Guanti in confezione sterile

Confezioni di gel (nel congelatore)

Termometro

Forbici

Pinzette in confezione sterili

Apparecchio misurazione pressione arteriosa

La cassetta inoltre contiene:

Libretto “Nozioni pronto soccorso”
Elenco dei presidi contenuti
Modulo per la verifica del controllo
Istruzioni “Prevenzione delle malattie a trasmissione
Ematiche”
Istruzioni “Uso dei presidi e dei dispositivi di protezione
individuale”

LE INSEGNANTI DELLE CLASSI CHE PARTECIPANO A GITE O VISITE
D’ISTRUZIONE SONO TENUTE A CHIEDERE AL PERSONALE AUSILIARIO
UN MINIMO DI MATERIALE SANITARIO PER IL PRIMO SOCCORSO DA
PORTARE CON SE’.

REIC835001 - A69E564 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0013723 - 31/10/2024 - VI.9 - U

Allegato n°7 bis) CHECK LIST N.8

MODULO CONTROLLO PRESIDII SANITARI
CASSETTA DI PRONTO SOCCORSO N. _____
UBICATA PIANO _____ AULA _____

Legenda

Firma addetto: Firma leggibile dell'addetto che esegue il controllo.	Data controllo: Scrivere la data	Compilazione tabella: indicare con una X
---	-------------------------------------	---

Firma addetto _____									
	Data controllo	--/--/----		--/--/----		--/--/----		--/--/----	
N.	Stato del presidio								
	Contenuto								
1	Conf. di sapone liquido								
5	Paia di guanti sterili monouso								
1	Conf. Di guanti monouso in vinile o in lattice								
1	Flac. Di soluz.cutanea iodipovidone al 10% di iodio 1 litro								
3	Flac. Di sol.fisiologica (sodio cloruro-0,9%)500ml								
1	Conf. di clorossidante elettrolitico al 10% (Amuchina o prodotti analoghi)								
1	Conf. di acqua ossigenata F.U. 10 vol. 100 g.								
1	Rotolo di benda orlata da 10 cm.								
2	Rotolo di cerotto alto 2,5 cm								
1	Conf. Di cerotti remeditati di varie misure								
1	Conf. Di cotone idrofilo da 100 g								
10	Compresse di garze sterili 10x10 in buste sing.								
2	Compresse di garza sterile 18x40 in buste sing.								
1	Conf. Di rete elastica di misura media								
2	Conf. Di ghiaccio pronto uso istantaneo								
4	Siringhe per utilizzare la soluz. fisiologica								
2	Teli sterili monouso								
1	Coperta isotermica monouso								
1	Termometro								
1	Paio di forbici con punta arrotondata								
2	Paio di pinzette in confezione sterile monouso								

2	Sacchetti monouso x raccolta dei rifiuti sanitari								
1	Visiera paraschizzi								
1	Apparecchio per la misurazione della pressione arteriosa								
1	Pocket Mask								
1	Libretto "NOZIONI DI PRONTO SOCCORSO"								
1	Elenco dei presidi contenuti								
1	modulo per la verifica del controllo								
1	Istruzione "Prevenzione delle malattie a trasmissione ematica"								
1	Istruzioni "Uso presidi e dei dispositivi di protezione individuale"								

Alla data del controllo la cassetta è risultata:

☐ conforme ☐ con necessità di reintegro dei presidi indicati. Per l'acquisto una copia del presente modulo è stata consegnata in data _____ a *(Nome Cognome)* ___. All'arrivo del materiale richiesto consegnare all'addetto di PS *(Nome Cognome)* _____

F – ELENCO USCITE DI EMERGENZA

ELENCO USCITE DI EMERGENZA

ANNO SCOLASTICO __2024-2025_____

N°	UBICAZIONE	TIPO	CONTROLLO SEMENTRALE (nome della ditta)	VARIE
EDIFICIO SCOLASTICO				
	PIANO TERRA			
0.1	Uscita principale (nord)	A spinta	I CABIRI	CONTROLLATA A SETTEMBRE 2024
0.2	Porta tagliafuoco atrio (nord) REI		I CABIRI	CONTROLLATA A SETTEMBRE 2024
0.3	Porta tagliafuoco (ascensore)		I CABIRI	CONTROLLATA A SETTEMBRE 2024
0.4	Porta tagliafuoco bagni		I CABIRI	CONTROLLATA A SETTEMBRE 2024
0.5	Porta tagliafuoco locale tecnico	A spinta	I CABIRI	CONTROLLATA A SETTEMBRE 2024
0.6	Porta tagliafuoco (mensa)		I CABIRI	CONTROLLATA A SETTEMBRE 2024
0.7	Uscita d'emergenza classe 2^B	A spinta	I CABIRI	CONTROLLATA A SETTEMBRE 2024
0.8	Uscita d'emergenza classe 1^C	A spinta	I CABIRI	CONTROLLATA A SETTEMBRE 2024
0.9	Porta tagliafuoco (comunicante con cucina)		I CABIRI	CONTROLLATA A SETTEMBRE 2024
0.14	Porta d'emergenza sud	A spinta	I CABIRI	CONTROLLATA A SETTEMBRE 2024
0.15	Porta tagliafuoco aula di sostegno n°1		I CABIRI	CONTROLLATA A SETTEMBRE 2024
0.16	Porta d'ingresso classe 2^C	A spinta	I CABIRI	CONTROLLATA A SETTEMBRE 2024
0.17	Uscita d'emergenza classe 2^C	A spinta	I CABIRI	CONTROLLATA A SETTEMBRE 2024
0.18	Porta d'ingresso classe 1^B	a spinta	I CABIRI	CONTROLLATA A SETTEMBRE 2024
0.19	Porta d'ingresso classe 3^C	A spinta	I CABIRI	CONTROLLATA A SETTEMBRE 2024
0.20	Uscita d'emergenza classe 3^C	A spinta	I CABIRI	CONTROLLATA A SETTEMBRE 2024
	MENSA			
0.10	uscita d'emergenza cucina	A spinta	I CABIRI	CONTROLLATA A SETTEMBRE 2024

0.11	Uscita d'emergenza sud n°1	A spinta	I CABIRI	CONTROLLATA A SETTEMBRE 2024
0.12	Uscita d'emergenza sud n°2	A spinta	I CABIRI	CONTROLLATA A SETTEMBRE 2024
0.13	Uscita d'emergenza ovest	A spinta	I CABIRI	CONTROLLATA A SETTEMBRE 2024
	PIANO PRIMA			
1.1	Porta tagliafuoco		I CABIRI	CONTROLLATA A SETTEMBRE 2024
1.2	Uscita d'emergenza (ovest)	A spinta	I CABIRI	CONTROLLATA A SETTEMBRE 2024

Dirigente Scolastico
 Coordinatore di sede
 Referente per la sicurezza
 Medico competente
 Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione

Dott.ssa Elena Viale
 Erica Bertolini
 Paola M. Catellani - Lara Zambernardi
 Dott.ssa Simona Vanni
 Ing. Andrea Muzzioli

Sequenza compiti e funzioni

1. ORDINE DI EVACUAZIONE

Evacuazione

Catellani Paola Marina
 Zambernardi Lara

Diffusione

Masala - Saviello
 Pecorella - Ruffino

2. CHIAMATA DI SOCCORSO

(in ordine di priorità)

Masala Anna Rita
 Saviello Carmelina
 Pecorella Vita
 Vincenzo Ruffino
 Catellani Paola Marina
 Zambernardi Lara
 Bertolini Erica
 Nironi Stefania

3. INTERRUZIONE

NE

IMPIANTI

Energia elettrica
 Masala - Saviello
 Pecorella
 Gas
 Masala . Saviello
 Pecorella

CONTROLLI VIE DI FUGA:

(vie di fuga, porte, lampade emergenza)

Masala - Pecorella - Saviello

(con firma settimanale su apposito registro)

CONTROLLI PRESIDI ANTINCENDIO E SOCCORSO:

(estintori-naspi, cassette pronto soccorso)

Catellani Paola Marina - Zambernardi Lara

(con firma mensile su apposito registro)

ESECUTORI DI BLSD

Catellani Paola Marina
 Nironi Stefania
 Vanacore Anna
 Mezzarana Anna
 Masala Anna Rita

**RAPPRESENTANTE
 LAVORATORI PER LA
 SICUREZZA**

**RESPONSABILI
 ALUNNI
 DIVERSAMENTE ABILI**

1° Insegnante di sostegno
 2° Educatrice
 3° Insegnante di classe

SQUADRA PRONTO SOCCORSO

SQUADRA PREVENZIONE INCENDI			
Coordinatore Vanacore - Miari - Zambernardi			
COGNOME	NOME	ZONA	F/P
1. Masala Annarita		Piano terra	F
2. Bertolina Erica		Piano terra	F
3. Cavagna Annamaria		Piano terra	F
4. Gherardini Marialetizia		Piano terra	F
5. Longagnani Laura		Piano terra	F
6. Mezzarana Anna		Piano terra	P
7. Miari Sonia		Piano terra	P
8. Riccò Roberta		Piano terra	F
9. Pecorella Vita		Piano primo	F
10. Catellani Paola Marina		Piano primo	F
11. De Lucio Carla		Piano primo	F
12. Gambetti Teresa		Piano primo	F
13. Ganassi Lucia		Piano primo	F
14. Nugnes Antonietta		Piano primo	F
15. Vanacore Anna		Piano primo	F
16. Amico Maria		Palazzina	F
17. Felici Daniela		Palazzina	F
18. Nironi Stefania		Palazzina	F
19. Zambernardi Lara		Palazzina	F

RESPONSABILE AREE DI RACCOLTA:
Masala - Saviello - Catellani - Zambernardi

Coordinatore Longagnani - Gambetti - Nironi			
COGNOME	NOME	ZONA	F/P
1. Pecorella Vita		Piano terra	F
2. Bertolini Erica		Piano terra	F
3. Casini Alessandra		Piano terra	F
4. Gherardini Marialetizia		Piano terra	F
5. Longagnani Laura		Piano terra	F
6. Mezzarana Anna		Piano terra	F
7. Miari Sonia		Piano terra	F
8. Riccò Roberta		Piano terra	F
9. Masala Anna Rita		Piano primo	F
10. Acerenza Gaetana		Piano primo	F
11. Catellani Paola Marina		Piano primo	F
12. Felici Daniela		Piano primo	F
13. Gambetti Mariateresa		Piano primo	F
14. Mattioli Manuela		Piano primo	F
15. Melloni Flora		Piano primo	F
16. Vanacore Anna		Piano primo	F
17. Di Mugno Lucia		Palazzina	F
18. Marsupini Annarita		Palazzina	F
19. Menozzi Elisabetta		Palazzina	F
20. Nironi stefania		Palazzina	F
21. Zambernardi Lara		Palazzina	F

Montecchio E., 23 novembre 2024

